

EARLY SCHOOL LEAVERS (ESL)

Nell'ambito del progetto “ La promozione della riuscita formativa per tutti gli adolescenti e i giovani” del Piano strategico metropolitano di Bologna è stata individuata una specifica linea di azione per favorire il recupero di competenze e titoli di studio dei giovani che hanno abbandonato precocemente la scuola superiore .

Promuovere e sostenere una rete strutturata a livello provinciale tra Centri territoriali permanenti - futuri CPIA- e Istituti Superiori con corsi serali (tutti appartenenti alla filiera tecnico-professionale) che sia in grado di offrire ai giovani tra i 18 e i 24 anni che intendono rientrare nel sistema dell'istruzione servizi di informazione sulle opportunità, di orientamento e di accoglienza e servizi di riconoscimento delle competenze comunque acquisite da questi giovani , traducibili in crediti formativi per la personalizzazione e abbreviazione dei percorsi di studio per l'acquisizione di un diploma.

I giovani tra i 18 e i 24 privi di un titolo superiore o di una Qualifica rappresentano lo “strascico” della dispersione scolastica., e nel più ampio insieme costituito dai Neet rappresentano la fascia più vulnerabile. La loro incidenza sulla fascia di età considerata è l'indicatore che la Comunità Europea individua per misurare la dispersione e su cui ha posto un obiettivo pari al 10% In Italia nella fascia dei giovani di 18-24 anni (Early school leavers) il tasso di abbandono attestato nel 2013 è superiore al 17% a fronte di un tasso medio europeo del 12,8% e nella nostra Regione esso si attesta al 15.3%, ancora lontano dall'obiettivo del 10%.

Bassi livelli di istruzione , scarse competenze di base espongono i giovani a una minore inclusione nel mercato del lavoro ed impediscono al contempo l'effettivo l'esercizio di una cittadinanza attiva. L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano infatti il benessere delle persone e aprono loro opportunità altrimenti precluse.

Se da un lato è ' quindi importante sostenere attraverso politiche attive il contrasto alla dispersione e il successo scolastico e formativo di bambini e adolescenti, è altrettanto indispensabile attivare interventi rivolti a quei giovani che hanno abbandono prematuramente la scuola, per favorirne l'innalzamento delle competenze e, dove possibile, l'acquisizione di un titolo di studio superiore.

Nell'ambito del progetto citato quindi da settembre 2013 e fino a dicembre 2014, la Provincia ha garantito servizi specifici tramite risorse del FSE :

- Servizio per favorire il rientro nel sistema scolastico di giovani e adulti a bassa scolarità.

(progetto Sprint) : esso è finanziato dall'Amministrazione provinciale da 6 anni è rivolto a lavoratori giovani e adulti a bassa scolarità che intendono rientrare nel circuito scolastico per riprendere gli studi e conseguire un diploma.

Il servizio è gestito da tutti i Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA -ex CTP) e tutti gli Istituti con corsi serali della provincia e prevede modalità di lavoro in rete e standardizzate, secondo una pratica ormai consolidata da alcuni anni, che consentono di garantire un servizio omogeneo e qualificato su tutto il territorio provinciale Tramite il progetto SPRINT alcune centinaia di giovani e adulti beneficiano ogni anno di un servizio di ricostruzione delle competenze possedute e del successivo riconoscimento dei crediti che consente di personalizzare, anche riducendone la durata, i percorsi serali ai fini del conseguimento del diploma di scuola secondaria di 2° grado.

Attualmente sul territorio provinciale sono attivi più di 20 punti di accoglienza dove Tutor qualificati accolgono i lavoratori fornendo loro informazioni sul sistema dell'istruzione per adulti e sull'offerta formativa, assistenza nella ricostruzione del dossier delle competenze, che viene e successivamente alla Commissione provinciale per il riconoscimento dei crediti che definisce il livello di ingresso ai percorsi serali di ciascun lavoratore.

Il numero dei beneficiari del servizio è costantemente in aumento, dai 240 utenti della prima edizione, si è arrivati ai 456 adulti della quinta. Di questi **206, ovvero il 45% degli utenti complessivi, erano giovani di età 18-24 anni (ESL)** ai quali è stata data una opportunità concreta di rientrare nel sistema scolastico e conseguire un diploma. . Nell'ambito del monitoraggio del servizio particolare attenzione sarà rivolta a questa fascia di età.

Recentemente è stato previsto l'ampliamento del numero di sportelli di informazione e prima accoglienza che saranno dislocati, oltre che nelle scuole anche presso sedi di associazioni sindacali, enti di formazione accreditati e Centri per l'Impiego.

- Promozione e valorizzazione del sistema provinciale della istruzione degli adulti

Accanto ai servizi diretti son previsti per il 2014 alcuni importanti strumenti di promozione:

- la redazione annuale del Catalogo dell'Offerta provinciale di istruzione per adulti e la relativa banca dati di autoconsultazione
- la organizzazione di momenti di confronto strutturati con il mondo del lavoro (Associazioni datoriali e Sindacali) per diffondere ancor di più le opportunità che il sistema offre , sia ai singoli, sia alle aziende ed ai lavoratori in fase di riorganizzazione, ma anche per stimolare al lavoro congiunto su profili professionali di interesse comune.
- Una campagna informativa specifica destinata early school leavers

- Definizione quantitativa e qualitativa del target riferito agli early school leavers

E' in svolgimento e si concluderà entro il 2014 una analisi a cura dell'Osservatorio Provinciale scolarità e dell'ente CIOFS , per 'individuare le dimensioni quanti-qualitative dell'insieme di giovani in età 18-24 anni privi di titolo di studio/qualifica (early school leavers- ESL) e dei giovani di cittadinanza non italiana residenti nel territorio bolognese, con titolo di studio non riconosciuto.

Inoltre si prevede lo svolgimento di attività di analisi e ricerca finalizzate all'elaborazione di approfondimenti conoscitivi relativi al target degli early school leavers residenti sul territorio metropolitano rivolte alle seguenti aree tematiche: caratteristiche quanti-qualitative della collocazione lavorativa attuale, anche al fine di mettere in luce le specificità dei percorsi lavorativi dei giovani in età 18-24 di cittadinanza non italiana giunti nel territorio metropolitano a seguito di ricongiungimenti familiari; modalità e caratteristiche di eventuali percorsi di rientro in istruzione e formazione attraverso l'inserimento in percorsi di istruzione degli adulti.